

## Avolio (Cia) manda un appello a D'Alema: «Rinvviare di sei mesi il nuovo regime di Iva agricola»

Il presidente della Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Avolio, ha sollecitato con una lettera al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, un provvedimento straordinario per sbloccare al quesito del regime speciale Iva per l'agricoltura. Avolio propone la sospensione o la proroga (almeno sei mesi) della nuova normativa «La concitata situazione politica di fine anno con la improvvisa crisi di governo - scrive Avolio - non ha consentito di affrontare con la necessaria coerenza questi problemi». La Cia segnala, in particolare, «la difficile situazione di fermento e di preoccupazione determinatasi nelle campagne dalle nuove norme che per alcuni produttori creano situazioni di difficoltà insostenibili».



## La Cna contro i prodotti geneticamente modificati «Stop alla commercializzazione ed etichette trasparenti»

Una moratoria nella commercializzazione ed una «etichettatura trasparente» che consenta di conoscere con precisione gli ingredienti dei prodotti alimentari «lungo tutta la filiera», permettendo in questa maniera ai consumatori di rilevare con chiarezza i prodotti alimentari derivati da manipolazioni genetiche: lo chiede Fiaaf, l'associazione agroalimentare della Cna, che ha deciso di aderire ad un appello lanciato da Legambiente. «Nel campo agroalimentare l'applicazione delle biotecnologie va principalmente in direzione di scopi particolari e non nell'interesse sociale ed economico dei consumatori e delle popolazioni», osserva Daniela Piccione, segretario nazionale della Fiaaf Cna.

LAVORO

# € c o n o m i a

RISPARMIO

## Conti statali migliori delle previsioni Scende a 31.600 miliardi il fabbisogno di cassa. Deficit verso il 2% del Pil

GILDO CAMPESATO

ROMA La buona notizia è arrivata nella mattinata dell'ultimo giorno dell'anno via telefono. Da un lato della cornetta Giuliano Amato, dall'altro capo del filo Carlo Azeglio Ciampi. Il ministro del Tesoro aveva chiamato il Quirinale per mettere al corrente il presidente della Repubblica delle ultime cifre sui conti pubblici elaborati dagli uffici di via XX Settembre. Cifre che di lì a poco sarebbero state diffuse al pubblico con un comunicato: il fabbisogno di cassa dello Stato per l'intero 1999 è ammontato a circa 31.600 miliardi, una somma che risulta decisamente inferiore alle previsioni che parlavano di un deficit di circa 35.000 miliardi (a novembre eravamo ancora a quota 56.500 miliardi). Si tratta di una cifra che risulta inferiore di circa 26.700 miliardi se confrontata con i 58.340 miliardi contabilizzati alla fine del 1998: il 45,8% in meno. Il risultato è stato possibile grazie anche ad un mese di dicembre che ha archiviato con un avanzo di circa 25.000 miliardi di lire: a "tirare" sono state soprattutto le entrate fiscali, in particolare i risultati contro evasione ed erosione oltre agli introiti per l'Ici. Si tratta, inoltre, del terzo anno in cui il fabbisogno conseguito risulta inferiore a quello previsto.

Le ultime cifre rese note dal Tesoro mostrano che se lo si confronta con il prodotto interno lordo (il "fatturato" dell'Italia), il fabbisogno di cassa dello Stato è sceso nel 1999 ad una cifra "storica" per l'Italia degli ultimi 20 anni: l'1,6%. Si tratta di un nuovo segno tangibile che l'Italia conti-

nua a perseverare sulla via del risanamento finanziario, ma anche di un risultato che premia l'impostazione della Finanziaria dello scorso anno che porta la firma proprio di Ciampi, allora ancora ministro del Tesoro. È evidente, pertanto, la soddisfazione manifestata dal presidente della Repubblica che ha voluto mettere mano al suo messaggio di fine anno, già stampato e pronto per essere letto, per aggiungervi di proprio pugno un significativo riferimento al miglioramento del fabbisogno statale.

Il dato sul fabbisogno del 1999 costituisce «un risultato superiore alle nostre aspettative e di cui gli italiani hanno motivo di essere soddisfatti» ha dichiarato a sua volta Amato in una nota ufficiale - Vuol dire che le entrate sono andate bene, largamente a scapito dell'evasione fiscale, e che le spese sono rimaste in linea o addirittura diminuite».

■ CIAMPI SODDISFATTO

Miglior risultato in venti anni  
Amato: merito dei controlli e della lotta all'evasione

L'entusiasmo di Ciampi ed Amato, è del resto facilmente spiegabile. Con un fabbisogno di cassa statale pari all'1,6% del Pil si può guardare con maggiore tranquillità anche agli impegni di Maastricht (che prevedono di considerare il deficit allargato della pubblica amministrazione: lo Stato ma anche Comuni, regioni, enti vari). L'Italia aveva chiesto all'Europa una deroga agli impegni sino ad una situazione debitoria del 2,4%. Poi si è visto che si poteva scendere al 2,2%; ora il dato di dicembre mostra che si può credibilmente sperare di raggiungere il target "normale" del 2% se non addirittura migliorarlo all'1,9%. Lo dirà l'Istat quando tra poco più di un mese tirerà le somme del fabbisogno dell'intermacchina pubblica.



Giuliano Amato e Carlo Azeglio Ciampi

Maurizio Brambatti/Ansa

## Wall Street, fine anno da record Al Nasdaq la palma dei rialzi

■ Ultimo giorno del '99 con l'ennesimo massimo storico per la Borsa americana, che termina così nel migliore dei modi un anno di grandi rialzi. Il 31 dicembre Wall Street ha registrato nuovi picchi, in una giornata dagli orari di negoziazione abbreviati per le festività di fine anno, in tutti i maggiori indici azionari del mercato, sostenuto anche da un ordinato passaggio di poteri in Russia, dopo le dimissioni del presidente Boris Eltsin, e da una transizione al 2000 senza problemi in Nuova Zelanda e Australia, i Paesi che per il fuso sono entrati nel nuovo anno per primi. Il Dow Jones venerdì è salito di 44,26 punti, pari allo 0,39%, al nuovo record di 11.497,12 punti, portando il guadagno dell'anno appena concluso al 25,2%. Il rialzo è l'ultimo di una serie precedente che vede un +33,5% nel '95, +26% nel '96, +22,6% nel '97 e +16,1% nel '98. L'indice Nasdaq composto dai ti-

toli tecnologici, venerdì è aumentato invece di 32,44 punti, pari allo 0,8%, al nuovo record di 4.069,31 punti. Proprio il mercato telematico, come tutto il settore dell'hi-tech, è stato il protagonista principale dell'anno, guadagnando rispetto al 1998 l'85,6% dai 2.192,69 punti, il maggior rialzo per un indice di Borsa dall'incremento dell'81,5% stabilito nel 1915 dal Dow Jones. Il Nasdaq ha stabilito quest'anno 61 record, uno ogni quattro sedute. E anche lo Standard & Poor's 500, l'indice usato dai gestori, è salito di 4,78 punti, pari allo 0,33%, al nuovo record di 1.469,25 (+19,5% il rialzo del '99). Per il 2000 le previsioni della maggior parte degli analisti restano positive: gran parte delle aziende dovrebbe beneficiare della nuova crescita economica, stimata tra il 3,1 e il 3,8%, e anche l'eliminazione di problemi legati al Millennium Bug dovrebbe mettere le ali al mercato, in special modo a quello tecnologico.

FISCO

## Iva, bollo auto e canone Tv le prime scadenze del 2000

ROMA In arrivo le prime scadenze fiscali del 2000, che interessano in particolare le dichiarazioni Iva, il pagamento del bollo auto e del canone Rai, oltre che l'assistenza fiscale. Il primo appuntamento è in ogni caso quello di lunedì, 3 gennaio, data cui sono stati prorogati i termini con scadenza 31 dicembre '99 per gli adempimenti ed i versamenti da effettuare alle poste, in banca o presso altri intermediari. Successivamente a questa data, lo scadenziario prevede una serie di appuntamenti, di cui riportiamo di seguito quelli più importanti.

15 GENNAIO: scade il termine per la comunicazione, da parte dei sostituti d'imposta, di voler prestare assistenza fiscale. Entro questa stessa data, inoltre, dovrà essere effettuato il versamento tardivo dell'Iva risultante dalla dichiarazione periodica e delle ritenute alla fonte, qualora non siano stati eseguiti entro il 16 dicembre scorso, con il pagamento della sanzione ridotta e degli interessi di mora. Il 15 coincide infine con la scadenza per il versamento dell'acconto mensile Irap da parte delle Amministrazioni statali e degli enti pubblici.

17 GENNAIO: entro questa data i contribuenti mensili Iva dovranno effettuare il versamento (al netto dell'acconto

versato a dicembre). L'adempimento fa riferimento alla liquidazione relativa al mese scorso, con modello F24. Sempre il 17 scade il termine per il versamento all'Inps dei contributi alla gestione separata sui compensi corrisposti nel mese precedente e riguardanti fra l'altro le collaborazioni coordinate e continuative.

31 GENNAIO: è il giorno in cui si concentrano le scadenze più importanti. Gli adempimenti riguardano infatti il pagamento della tassa automobilistica, che dovrà essere versata entro questo termine per le autovetture con potenza fiscale superiore a nove cavalli se immatricolate fino al 31 dicembre 1997, oppure con potenza effettiva superiore a 35 kw o a 47 CV se immatricolate in un periodo successivo. Il 31 è inoltre il termine ultimo per pagare il canone di abbonamento alla radiotelevisione, che quest'anno corrisponde a 176mila lire e che potrà essere versato anche dai tabaccai. Questa data coincide inoltre con la scadenza per la presentazione della dichiarazione periodica Irap relativa a dicembre '99 e per l'invio in via telematica di quella relativa a novembre. Infine, entro lunedì 31 dovrà essere effettuato il pagamento della Tosap, annuale o la prima rata trimestrale.

■ DOMANI SI RECUPERA

Il 3 gennaio è il termine per i pagamenti rinviiati venerdì da poste e banche a causa del «baco»

## Trasporti, Giubileo all'insegna del conflitto? Fs e aziende locali, contratti aperti. Sindacati autonomi sul piede di guerra

FELICIA MASOCCO

ROMA Trasporti, l'anno appena iniziato doveva essere quello della pax, almeno a Roma capitale del Giubileo. E invece rischia di tramutarsi in un incubo se non andranno in porto le vertenze nazionali e locali, ancora aperte e se non verranno definite regole certe per ridurre il potenziale di conflitti. Un assaggio di quello che potrà accadere è atteso per la fine del mese, quando con i festeggiamenti verrà archiviata anche la moratoria degli scioperi. Ed è per la stessa data che la Cgil, con il segretario federale Walter Cerfeda, chiede che venga approvata la cosiddetta "legge Piazza", che detta nuove regole per gli scioperi nei servizi pubblici. «Da mesi, nonstan-

te i ripetuti appelli del sindacato - denuncia Cerfeda - assistiamo a un colpevole disinteresse del governo che ha lasciato nei cassetti il disegno di legge dell'ex ministro della Funzione pubblica. A questo punto o si approva quella legge entro gennaio o si ricorre al decreto legge». Gestire isolatamente ogni vertenza porterà all'ingovernabilità dell'intero settore dei trasporti: «sarà un anno da incubo», conclude.

Nelle Ferrovie potrebbe tornare a farsi sentire la voce dei sindacati autonomi dell'Orsa (Comu, Ucs e Fisafs) mobilitati contro l'accordo per il risanamento dell'azienda al quale il 23 novembre scorso hanno fatto mancare la loro firma. «Abbiamo scritto al nuovo ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, per chiarire



le ragioni del nostro dissenso - afferma il coordinatore nazionale del Comu, Bruno Salustri -. Tra qui e la fine del mese Bersani ha la possibilità di recuperare il rapporto, ma sia ben chiaro che se le cose non cambiano non ci rimane che proseguire nelle azioni di lotta». Delicata si presenta an-

che la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei ferrovieri che dovrebbe concludersi entro marzo. Ad avvertire che «le cose non sono semplici», è il segretario generale della Fit Cisl, Bep-

bero la situazione aziendale». Ancor più pesante è il quadro dei trasporti locali ed è proprio Roma, che pure si appresta a vivere un anno straordinario dal punto di vista della mobilità, a guidare la classifica delle realtà più difficili. Ventidue scioperi in diciotto mesi, tanti ne hanno effettuati i lavoratori aderenti alle sigle dell'Orsa. A ricordarlo è Aurelio Speranza, esponente del sindacato autonomo: «Ci prepariamo a proclamarlo un altro anno geniale», annuncia. Per tentare di arrivare ad un accordo sui trasporti locali le parti, sindacati e Federtrasporti, torneranno ad incontrarsi domani al ministero del Lavoro: «Ma se entro la metà del mese non ci sarà l'intesa - conclude Speranza - proclameremo una serie di scioperi nazionali».

**Radio e VideoNews**

ECOVIDEO è un servizio quotidiano di monitoraggio radio-televisivo delle principali emittenti italiane ed estere.

Ogni giorno, il nostro staff visiona i programmi Radio e TV alla ricerca dei nomi, marchi, prodotti o notizie di vostro interesse che vi saranno segnalati a mezzo fax o via modem a partire da un'ora dalla fine della trasmissione.

ECOVIDEO inoltre può fornire (anche ai non abbonati) la documentazione audio o video tratta dai programmi Radio e TV trasmessi negli ultimi due mesi.

Per informazioni:  
Tel. 02-748113.1 r.a.  
Fax 02-76110346  
www.ecostampa.it

**ECOVIDEO**  
RADIO AND TELEVISION NEWS MONITORING

ECOSTAMPA MEDIA MONITOR S.p.A. - VIA G. COMPAGNONI 28 - 20129 MILANO

**Giovedì**

**Autonomie**  
L'ESPRESSO IN UNO DEI SUOI LIBRI

In edicola con **l'Unità**

